

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2023, n. 33-7529

Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023.



Seduta N° 399

Adunanza 09 OTTOBRE 2023

Il giorno 09 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesio ICARDI - Fabrizio RICCA

DGR 33-7529/2023/XI

OGGETTO:

Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023.

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e s.m.i.;

il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015;

con deliberazione della Giunta regionale n. 18-339 del 22 settembre 2014 era stata individuata la Direzione regionale Agricoltura quale Autorità di Gestione del PSR, allora in fase di predisposizione;

con deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015 “Regolamenti (UE) nn.

1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale” è stato istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli articoli 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR 2014-2020, individuando tra l’altro i compiti e la composizione di tale Comitato, nonché le relative disposizioni organizzative;

il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte è stato rinominato PSR 2014-2022 a seguito delle modifiche approvate con Decisione della Commissione europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021 e recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 30-4264 del 3 dicembre 2021, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 che - in attesa dell’entrata in vigore dei Piani strategici nazionali della Politica agricola comune 2023-2027 - ha prolungato per due anni la durata dei vigenti programmi di sviluppo rurale; pertanto, ai sensi degli articoli 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE) n. 2020/2220, il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, la cui più recente versione è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)4837 dell’11 luglio 2023, continua ad esplicare i suoi effetti sino al 31 dicembre 2025.

Premesso inoltre che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l’articolo 113 e il Titolo VI di tale Regolamento prevedono un quadro organizzativo nel quale il sistema di coordinamento, programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo dei piani strategici della PAC sia attuato da una molteplicità di soggetti funzionalmente indipendenti tra di loro, che cooperano nell’ambito dei rispettivi ruoli;

in particolare, l’articolo 124 “Comitato di monitoraggio” del Regolamento stesso prevede che:

- ciascuno Stato membro istituisce, entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC, un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l’attuazione;
- lo Stato membro decide la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all’articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 “Codice europeo di condotta sul partenariato”), ossia:
 - a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
 - b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
 - c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l’inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;
- i rappresentanti della Commissione prendono parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;
- ciascun membro del comitato di monitoraggio ha diritto di voto;
- lo Stato membro pubblica online l’elenco dei membri del comitato di monitoraggio;

- ciascun comitato adotta il proprio regolamento interno, che comprende disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- il comitato si riunisce almeno una volta all'anno ed esamina tutte le questioni riguardanti i progressi compiuti dal piano strategico verso il conseguimento dei suoi target finali;
- ciascuno Stato membro pubblica il regolamento interno e i pareri del comitato;
- il comitato di monitoraggio esercita le seguenti funzioni:
 - esamina in particolare:
 - a) i progressi compiuti nell'attuazione del piano strategico della PAC e nel conseguimento dei target intermedi e finali;
 - b) le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del piano e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
 - c) gli elementi della valutazione ex ante di cui all'articolo 58, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060 e del documento di strategia di cui all'articolo 59, paragrafo 1, di detto regolamento;
 - d) i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;
 - e) le informazioni pertinenti relative all'efficacia dell'attuazione del piano fornite dalla rete nazionale della PAC;
 - f) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
 - g) il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche e gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso;
 - fornisce il proprio parere su:
 - a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
 - b) le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione;
 - c) il piano di valutazione e le modifiche dello stesso;
 - d) eventuali proposte dell'autorità di gestione per la modifica del piano;
- qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro può istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo;
- quanto stabilito dal medesimo articolo 124 si applica, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale.

Preso atto che:

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nella quale si precisa altresì che l'Autorità di Gestione Nazionale assicura un adeguato coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali al fine di garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP;

la medesima Sezione 7.1 del PSP Italia identifica gli organismi di coordinamento e *governance*, nonché gli organismi di controllo ai sensi dei regg. (UE) 2021/2115 e 2021/2116, dettagliandone le funzioni; in tale sezione, tra i soggetti del sistema di *governance* figurano:

- il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP - da istituirsi con provvedimento del Masaf - che costituisce l'organismo responsabile del monitoraggio sull'attuazione complessiva del PSP, ai sensi del sopra citato articolo 124 del Reg. (UE) 2021/2115, e degli interventi del Piano a carattere nazionale; tale Comitato è presieduto dall'Autorità di Gestione Nazionale del PSP medesimo;

- i Comitati di Monitoraggio Regionali, istituiti da ciascuna Regione e Provincia autonoma, che costituiscono gli organismi responsabili del monitoraggio sull'attuazione degli interventi di sviluppo rurale con elementi regionali del PSP e si coordinano con il Comitato di Monitoraggio Nazionale, anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi; ai Comitati Regionali si applicano, *mutatis mutandis*, le medesime disposizioni previste per il Comitato Nazionale di cui al suddetto articolo 124.

Premesso, altresì, che:

con deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022”:

- è stato adottato, ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115 e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale, il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, quale documento regionale attuativo del PSP per gli interventi di sviluppo rurale che la Regione stessa intende attivare sul proprio territorio;
- è stata individuata, ai sensi della l.r. 23/2008, l’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 123 del suddetto Regolamento e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell’attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l’Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Masaf;
- si è demandato alla Direzione regionale Agricoltura e cibo di inviare il suddetto CSR al Masaf, così come previsto dalle citate Linee guida della Rete rurale nazionale;
- si è demandato all’Autorità di Gestione Regionale di proporre alla Giunta regionale l’istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 “*Governance*” del CSR, al fine di consentire l’attivazione degli interventi i cui criteri di selezione devono essere preventivamente esaminati da tale Comitato al fine di inserirli nei bandi;

nel Capitolo 9 “*Governance* regionale” del CSR sono riportati, in coerenza con la Sezione 7.1 del PSP, l’elenco e le funzioni dei principali soggetti coinvolti nella *governance*, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte; in particolare, fra tali soggetti è incluso il Comitato di monitoraggio regionale del CSR Piemonte, prevedendo che:

- la composizione di tale Comitato verrà precisata nel provvedimento di istituzione;
- al fine di garantire la necessaria continuità operativa nel rispetto dei regolamenti comunitari, il Comitato stesso assorbirà le funzioni dell’attuale Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022 stabilite dagli articoli 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall’articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sino al termine degli adempimenti relativi a tale periodo di programmazione;

con deliberazione della Giunta regionale n. 29-7032 del 12 giugno 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115. Modifica del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022. Approvazione delle proposte di modifica al PSP da trasmettere al Masaf per il successivo inoltro alla Commissione europea” il CSR è stato riadottato con modifiche, a seguito delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 – di cui in appresso – nella consultazione scritta svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023.

Dato atto che la sopra richiamata Direzione regionale Agricoltura e cibo, nelle more dell'approvazione del CSR, al fine di velocizzare l'attuazione della nuova programmazione, ha avviato le procedure per l'istituzione del Comitato di cui sopra, con l'invio ai soggetti interessati delle richieste di designazione a firma dell'Autorità di Gestione e la raccolta delle relative risposte pervenute, come da documentazione agli atti.

Richiamato che con deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023 "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015":

A) è stato istituito, ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione amministrativa, un unico organismo denominato "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte" deputato a svolgere il proprio ruolo rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027, come specificato al successivo punto C);

B) è stata individuata come segue la composizione di tale Comitato di Monitoraggio:

- il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, e include:
 - le strutture regionali competenti e/o interessate alla programmazione dello sviluppo rurale, tra cui Direzioni e Settori coinvolti nella programmazione, coordinamento e gestione delle misure e/o interventi;
 - partner istituzionali, tra cui il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP, l'Organismo pagatore regionale ARPEA, nonché la Commissione europea che partecipa in veste consultiva;
 - altri partner rientranti nell'ambito socio-economico, ambientale e di rappresentanza della società civile, selezionati nel rispetto di quanto stabilito dal citato Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato", il quale all'articolo 2 prevede che i partner da coinvolgere nelle attività di preparazione e attuazione dei programmi, anche attraverso la partecipazione ai comitati di sorveglianza, siano individuati "tenendo conto delle loro competenze, della capacità di partecipare attivamente e di un adeguato livello di rappresentatività";
 - l'elenco dettagliato delle strutture regionali e degli Enti che compongono il Comitato, nonché i nominativi dei rappresentanti da essi designati - come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo, Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile" - sono riportati nell'allegato A alla citata deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e pubblicati nella sezione dedicata del sito regionale;
 - la Direzione regionale Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di Gestione, provvede con propria determinazione all'aggiornamento dei nominativi individuati nell'allegato A di cui sopra, ove necessario, nel rispetto della composizione istituzionale del Comitato approvata dal presente provvedimento;
 - la partecipazione alle riunioni e consultazioni del Comitato è a titolo gratuito e nessun rimborso è riconosciuto ai suoi componenti;
- C) si è stabilito che il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte":
- sostituisce a tutti gli effetti l'attuale Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la precitata deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle proprie funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ossia:
 - a) è consultato ed emette un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma,

- in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;
- b) esamina lo stato di avanzamento del programma rispetto ai suoi obiettivi;
 - c) esamina gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia nell'attuazione;
 - d) esamina le valutazioni periodiche, nonché le attività ed i prodotti relativi ai progressi nell'attuazione del piano di valutazione del programma;
 - e) esamina ed approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma prima dell'invio alla Commissione europea;
 - f) è consultato ed esprime un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'autorità di gestione;
 - g) esamina le azioni del programma relative all'adempimento delle condizionalità *ex ante* nell'ambito della responsabilità dell'autorità di gestione e riceve informazioni in merito alle azioni relative all'adempimento di altre condizionalità *ex-ante*;
 - h) formula osservazioni all'autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del Programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;
 - i) partecipa alla rete rurale nazionale per scambiare informazioni sull'attuazione del programma;
 - j) è informato sui contenuti della valutazione *ex-ante* prevista per il sostegno degli strumenti finanziari (art. 37, par. 3 del Regolamento UE n. 1303/2013);
 - k) esamina il documento strategico predisposto per il sostegno degli strumenti finanziari (art. 38, par. 8 del Regolamento UE n. 1303/2013);
- svolge, rispetto al “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, le funzioni di cui all'articolo 124 “Comitato di monitoraggio” del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del citato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- D) è stato previsto che il suddetto Comitato di Monitoraggio svolga le funzioni di cui sopra adottando, per i temi relativi ai periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027, opportune modalità organizzative che saranno dettagliate nel regolamento interno del Comitato, di cui al successivo punto E;
- E) si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- F) è stato previsto che le funzioni di segreteria del Comitato vengano svolte dalla Direzione regionale Agricoltura e cibo - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;
- G) si è rinviato a successivo provvedimento della Giunta regionale l'integrazione o la modifica della deliberazione medesima, sulla base delle disposizioni di *governance* del PSP da dettagliarsi e formalizzarsi a cura del Masaf, nelle more dell'istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, anche in merito ai rapporti tra quest'ultimo e

i comitati regionali;

H) si è dato atto che la suddetta deliberazione non prevede oneri per il bilancio gestionale regionale.

Preso atto delle richieste di inclusione pervenute all'Autorità di Gestione Regionale da parte di alcuni Enti esterni e strutture regionali successivamente all'istituzione del Comitato di Monitoraggio, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo, Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile".

Preso atto altresì delle comunicazioni pervenute alla medesima Autorità di Gestione da parte di alcuni Enti esterni, già componenti del suddetto Comitato, relativamente alla variazione dei rappresentanti in origine designati, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo, Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile".

Ritenuto pertanto opportuno disporre, ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013:

di integrare, sulla base delle richieste pervenute, la composizione del "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte" istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, approvando, quale modifica parziale del punto B del dispositivo della suddetta deliberazione ed in sostituzione del suo Allegato A, l'elenco degli Enti esterni e delle strutture regionali che lo compongono, riportati nell'Allegato A1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di rinviare a successive deliberazioni della Giunta regionale eventuali ulteriori integrazioni della composizione di tale Comitato, a seguito di richieste da parte di Enti esterni e/o strutture regionali, da valutarsi a cura dell'Autorità di Gestione;

di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l'approvazione, in sostituzione del sopra richiamato Allegato A, dell'elenco aggiornato, sulla base delle comunicazioni pervenute, dei rappresentanti designati dagli Enti esterni e/o strutture regionali che compongono il suddetto Comitato, in coerenza con l'operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale.

Preso atto che:

nella prima consultazione del suddetto Comitato di Monitoraggio, svoltasi tramite procedura scritta dal 27 febbraio al 13 marzo 2023, è stato adottato, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il regolamento interno che ne disciplina le modalità di funzionamento;

detto regolamento comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP; in particolare, all'articolo 5 prevede che tale coordinamento avvenga all'interno del sistema complessivo di *governance* di cui alla Sezione 7.1 del PSP medesimo e secondo le disposizioni organizzative da dettarsi e formalizzarsi a cura del Masaf;

nel documento di chiusura di tale consultazione, di cui si è preso atto con determinazione dirigenziale n. 283 del 28 marzo 2023, si è stabilito che il regolamento interno potrà essere modificato a seguito della definizione di sistema di *governance* di cui sopra;

con D.M. 137910 del 3 marzo 2023 "Istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027, ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115" il Masaf ha istituito il Comitato di monitoraggio Nazionale del PSP definendone i compiti, la composizione ed il funzionamento;

nella seduta di insediamento di detto Comitato Nazionale, svoltasi in data 20 giugno 2023, è stato approvato il regolamento interno del Comitato medesimo, come risulta dalla versione definitiva del verbale pervenuta dal Masaf in data 26 luglio 2023 (prot. n. 396135), nella quale si precisa che tale regolamento è da considerarsi temporaneo, nelle more della definizione delle regole di *governance* del PSP;

il suddetto regolamento interno all'articolo 2 "Compiti del Comitato" stabilisce che la delimitazione

dei compiti tra il Comitato di Monitoraggio Nazionale ed i Comitati di Monitoraggio Regionali, in relazione alle materie e tematiche oggetto di esame e/o di parere, è riportata negli allegati 1 e 2 del regolamento stesso.

Ritenuto pertanto, alla luce delle indicazioni di cui sopra:

di integrare come segue la descrizione dei compiti del “Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte” riportata nel punto C del dispositivo della citata deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che tale Comitato:

- svolge, rispetto al “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, le funzioni di cui all’articolo 124 “Comitato di monitoraggio” del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del citato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di demandare alla Direzione Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di Gestione Regionale, di integrare il regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Regionale con le indicazioni relative alla delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B di cui sopra, nonché di trasmettere al Comitato medesimo la nuova versione di tale regolamento;

di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l’integrazione o la modifica delle disposizioni relative al Comitato che si rendessero necessarie a seguito di future norme di *governance* del PSP da dettagliarsi e formalizzarsi a cura del Masaf.

Dato atto che la presente deliberazione non prevede oneri per il bilancio gestionale regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

delibera

1) di disporre, ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013, di integrare, sulla base delle richieste pervenute, la composizione del “Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte” istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, approvando, quale modifica parziale del punto B del dispositivo della suddetta deliberazione ed in sostituzione del suo Allegato A, l’elenco degli Enti esterni e delle strutture regionali che lo compongono, riportati nell’Allegato A1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di rinviare a successive deliberazioni della Giunta regionale eventuali ulteriori integrazioni della composizione di tale Comitato, a seguito di richieste da parte di Enti e/o strutture regionali, da valutarsi a cura dell’Autorità di Gestione;

3) di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l'approvazione, in sostituzione del sopra richiamato Allegato A, dell'elenco aggiornato, sulla base delle comunicazioni pervenute, dei rappresentanti designati dagli Enti esterni e/o strutture regionali che compongono il suddetto Comitato, in coerenza con l'operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

4) di integrare come segue la descrizione dei compiti del "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte" riportata nel punto C del dispositivo della citata deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che tale Comitato:

- svolge, rispetto al "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, le funzioni di cui all'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del citato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

5) di demandare alla Direzione Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di Gestione Regionale, di integrare il regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Regionale con le indicazioni relative alla delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B di cui sopra, nonché di trasmettere al Comitato medesimo la nuova versione di tale regolamento;

6) di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'integrazione o la modifica delle disposizioni relative al Comitato che si rendessero necessarie a seguito di future norme di *governance* del PSP da dettagliarsi e formalizzarsi a cura del Masaf.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Allegato

COMPOSIZIONE Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027
Presidente della Giunta Regionale e Coordinamento Politiche Comunitarie
Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca
Vice Presidente della Giunta Regionale - Assessore all'Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Enti locali
Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese
Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca
Direzione A11 - Risorse finanziarie e patrimonio
Direzione A16 - Ambiente, Energia e territorio - Autorità Ambientale
Direzione A17 - Agricoltura e Cibo - Autorità di Gestione del PSR 2014 - 2022
Direzione A20 - Cultura e commercio
Direzione A21 - Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport
Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile (A17.05B)
Settore Produzioni agrarie e zootecniche (A17.01B)
Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici (A17.03B)
Settore Servizi di Sviluppo e controlli per l'agricoltura (A17.06B)
Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali e energia rinnovabile (A17.07B)
Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità (A17.08B)
Settore Attuazione dei programmi relativi alle produzioni vegetali e animali (A17.10C)
Settore Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e delle avversità atmosferiche (A17.11C)
Settore Attuazione programmi relativi ai servizi di sviluppo (A17.12C)
Settore Attuazione programmi agroambientali e per l'agricoltura biologica (A17.13C)
Settore Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura (A17.14A)
Settore conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura (A17.15A)
Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo (A17.16A)
Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e aree naturali (A16.01C)
Settore Foreste (A16.14A)
Settore Sviluppo della montagna (A16.15A)
Settore Sviluppo energetico sostenibile (A16.16A)
Settore Tecnico Piemonte Nord (A16.17A)
Settore Tecnico Piemonte Sud (A16.18A)
Struttura temporanea XST034 - Attuazione di misure di coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazioni idraulico forestale, di tutela del territorio, di vivaistica forestale (A18.24A)
Settore Formazione professionale (A15.03B)
Settore Artigianato (A19.02A)

Settore Commercio e terziario - Tutela dei consumatori (A20.09B)
Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO (A20.02C)
Settore Offerta turistica (A21.08A)
Settore Valorizzazione turistica del territorio (A21.09A)
Autorità di gestione del POR FESR della Regione Piemonte - Direzione A19 - Competitività del Sistema regionale
Autorità di gestione del POR FSE della Regione Piemonte - Direzione A15 - Istruzione, Formazione e lavoro
Autorità Responsabile del PSC (Piano Sviluppo e Coesione) - Direzione A21 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport
Autorità responsabile dell'attuazione del FEAMP nella Regione Piemonte
Commissione europea - Direzione generale Agricoltura e Sviluppo rurale - Direzione D "Piani strategici PAC II" - Unità D.3 - Grecia, Italia, Cipro, Malta
Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione generale dello Sviluppo rurale - Ufficio DISR II
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE - IGRUE
Organismo Pagatore Regionale - ARPEA
UNCEM Piemonte
ANCI Piemonte
UPI Piemonte
Associazione GAL Piemontesi - ASSOPIEMONTE LEADER
ARPA Piemonte - Agenzia regionale per la protezione ambientale
Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
COLDIRETTI Piemonte
CONFAGRICOLTURA Piemonte
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA Piemonte
CONFCOOPERATIVE - FEDAGRI Piemonte
LEGACOOP AGROALIMENTARE Nord Italia Piemonte
Confederazione Produttori Agricoli - COPAGRI Piemonte
Unione Europea delle Cooperative - UECOOP Piemonte
CAA Liberi professionisti
Federazione Italiana delle Comunità Forestali - FEDERFORESTE
Associazione Produttori Legno e Ambiente - ASPROLEGNO AMBIENTE
ASOFOR (Associazione Operatori FORestali)
Comitato Tecnico Regionale Foreste e Legno
Cluster Legno Cuneo
AIEL - Associazione italiana energie agroforestali
CGIL Piemonte
CISL Piemonte

UIL Piemonte
Università di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari
Università di Torino - Dipartimento di Scienze veterinarie
Università del Piemonte Orientale
Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo
AGRION - Agricoltura ricerca innovazione
IZSTO - Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Rete semi rurali - ASCI Piemonte
CONFAPI Piemonte
CONFESERCENTI Piemonte
Unioncamere Piemonte
CONFCOMMERCIO Piemonte
Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte (CONFARTIGIANATO Piemonte - CNA Piemonte - Sindacato artigiani)
CONFINDUSTRIA Piemonte
Comitato regionale geometri Piemonte
Federazione interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali - Piemonte e Valle d'Aosta
Federazione regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati del Piemonte
Coordinamento interregionale dei Collegi dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati - Piemonte e Valle d'Aosta
Federazione interregionale Ordini Medici Veterinari del nord ovest
ANBI Piemonte - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue
CONDIFESA Piemonte - Associazione regionale dei consorzi di difesa del Piemonte
Coordifesa Piemonte - Coordinamento consorzi di difesa
AIAB Piemonte
FederBio
LEGAMBIENTE Piemonte
PRO NATURA Piemonte
LIPU Torino
WWF - Sezione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
Parco Nazionale Val Grande
Parco Nazionale Gran Paradiso
Commissione regionale per le pari opportunità
Centro regionale contro le discriminazioni
Consigliera regionale di parità
Consulta per le persone in difficoltà ONLUS

Delimitazione delle competenze dei Comitati di monitoraggio del PSPMaterie e tematiche oggetto di esame

Reg. (UE) n. 2021/2115, art. 124 par. 3: “Il comitato di monitoraggio esamina in particolare...”	Comitato di monitoraggio nazionale	Comitati di monitoraggio regionali
a) i progressi compiuti nell’attuazione del PSP e nel conseguimento dei target intermedi e finali;	Per gli interventi di pertinenza nazionale e per il PSP nel suo complesso.	Per gli interventi di pertinenza regionale.
b) le problematiche che incidono sull’efficacia dell’attuazione del PSP e le azioni adottate per farvi fronte;	Per gli interventi di pertinenza nazionale e per il PSP nel suo complesso.	Per gli interventi di pertinenza regionale.
c) gli elementi della valutazione ex ante di cui all’art. 59 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e del documento strategico di cui all’art. 59 par. 1 del medesimo regolamento;	Per gli (eventuali) interventi di pertinenza nazionale che prevedono il ricorso a strumenti finanziari.	Per gli interventi di pertinenza regionale che prevedono il ricorso a strumenti finanziari.
d) i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l’eventuale seguito dato ai risultati;	Per il Piano di Valutazione del PSP nel suo complesso e per i temi di valutazione di valenza nazionale la cui attuazione è attribuita all’AdGN.	Per gli elementi del Piano di Valutazione di valenza regionale e la cui attuazione è attribuita all’AdGR.
e) le informazioni pertinenti relative all’efficacia dell’attuazione del PSP fornite dalla rete nazionale della PAC;	Per gli interventi di pertinenza nazionale e per il PSP nel suo complesso.	Per gli interventi di pertinenza regionale di rispettiva competenza.
f) l’attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;	Per il Piano di Comunicazione del PSP nel suo complesso e per le azioni di comunicazione di pertinenza nazionale.	Per gli elementi del Piano di Comunicazione del PSP attinenti ad interventi regionali e la cui attuazione è attribuita all’AdGR.
g) il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche e per gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso.	Per gli interventi di pertinenza nazionale.	Per gli interventi di pertinenza regionale di rispettiva competenza.

Materie e tematiche per le quali è richiesta l'espressione di un parere

Reg. (UE) n. 2021/2115, art. 124 par. 4: "Il comitato di monitoraggio fornisce il proprio parere su..."	Comitato di monitoraggio nazionale	Comitati di monitoraggio regionali
a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni	Competenza per (eventuali) interventi nazionali.	Competenza esclusiva per gli interventi di pertinenza regionale.
b) le Relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione	Competenza esclusiva in quanto documenti di rilievo nazionale.	
c) il Piano di Valutazione e le modifiche allo stesso	Competenza esclusiva in quanto documento di rilievo nazionale.	
d) proposte di modifica del PSP	Competenza sulle modifiche degli interventi nazionali, degli elementi comuni degli interventi nazionali con elementi regionali e per tutti gli altri elementi comuni del PSP inclusi il Piano Finanziario, il Piano degli Indicatori e gli allegati.	Competenza per proposte di modifica degli interventi regionali e degli elementi regionali degli interventi nazionali con elementi regionali.

Con riferimento alla lettera d) il Comitato di monitoraggio nazionale viene informato in merito ai pareri espressi dai Comitati di monitoraggio regionali sulle materie di loro competenza e li acquisisce senza ulteriore discussione e/o espressione di parere.